

**RELAZIONE SULLA GESTIONE E SULLE ATTIVITÀ  
&  
RELAZIONE DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE**

**A.R.T.I.  
AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO  
ANNO 2020**

***Firenze - Aprile 2021***

## **Premessa**

La principale funzione dell'Agazia Regionale Toscana per l'Impiego è quella di attuare le politiche attive del lavoro e lo sviluppo e la qualificazione del sistema Regionale dei servizi per il lavoro.

In particolare la Regione, attraverso l'operatività dell'Agazia, ha inteso garantire l'esercizio delle competenze dei Centri per l'impiego, nonché il presidio territoriale delle politiche attive e passive del lavoro, fondato sulla cooperazione tra le istituzioni territoriali, nonché sulla collaborazione di soggetti pubblici e privati accreditati.

L'attività dell'Agazia si esplica attraverso l'erogazione dei servizi alle persone e alle imprese, in coerenza con i livelli essenziali delle prestazioni definiti a livello ministeriale e gli standard regionali previsti dalla Carta dei servizi approvata con DGR n. 1395/2016 come integrata con D.G.R.T. n. 630 del 13 maggio 2019.

Nello specifico la Legge regionale 32/2002, attribuisce all'Agazia le seguenti funzioni:

- gestione della rete regionale dei centri per l'impiego, nonché dei servizi erogati e delle misure di politica attiva alla luce dei LEP e degli standard definiti a livello nazionale e regionale;
- sottoscrizione di convenzioni con soggetti pubblici e privati accreditati, ai sensi dell'articolo 20ter, secondo criteri di economicità, cooperazione, integrazione ;
- gestione degli interventi di politica attiva del lavoro;
- attuazione di interventi in tema di pari opportunità tra uomini e donne, con particolare attenzione al mercato del lavoro;
- promozione e gestione di incentivi e agevolazioni alle imprese e ai datori di lavoro a sostegno dell'occupazione di lavoratori in particolari condizioni di svantaggio;
- gestione degli interventi finalizzati ad assicurare la continuità delle prestazioni ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali;
- gestione dei servizi relativi all'incontro fra domanda e offerta di lavoro;
- assistenza tecnica alla Giunta regionale e agli uffici regionali competenti a supporto dello svolgimento delle funzioni e dei compiti in materia di programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo e valutazione delle politiche regionali del lavoro;
- collaborazione con le strutture regionali competenti per l'integrazione delle politiche del lavoro, della formazione e dell'istruzione, nonché delle politiche sociali e dello sviluppo economico;
- collaborazione con le altre agenzie regionali, con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con altri enti pubblici e istituzionali;
- raccordo con i corrispondenti organismi istituiti dallo Stato;
- gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione ivi compresa la tenuta dell'elenco dei soggetti accreditati e autorizzati;

- gestione delle procedure di licenziamento collettivo e relative agli ammortizzatori sociali di ambito provinciale; supporto alla Regione nelle attività di assistenza e mediazione delle vertenze aziendali presiedute dagli organi politici;
- gestione degli interventi finanziati con risorse comunitarie, statali e regionali secondo le linee di indirizzo e di attuazione fornite dalla direzione regionale competente per materia;
- gestione dei servizi relativi al collocamento mirato e all'inserimento lavorativo dei disabili;
- monitoraggio e analisi delle politiche del lavoro a livello territoriale tramite l'Osservatorio.

Relativamente al 2020 l'Agenzia ha operato coerentemente a quanto stabilito dalla D.G.R.T. n. 1455 del 25 novembre 2019 con la quale sono state adottate le linee guida per la definizione del programma di attività dell'agenzia, al fine di consentirne nell'immediato l'operatività e definire gli indirizzi in materia economica finanziaria. Le attività dell'agenzia si sono inoltre svolte nel rispetto di quanto indicato nel Bilancio Preventivo e Relazione dell'Organo di Amministrazione 2020 approvato con D.G.R.T. n. 401 del 18 Dicembre 2019 e perseguendo gli obiettivi indicati nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa.

La Relazione dell'organo di amministrazione ha la finalità di illustrare la gestione economico-finanziaria e operativa delle attività realizzate nell'anno 2020 a corredo di quanto illustrato nel Bilancio di esercizio, di cui ne costituisce parte integrante. Essa si articola in due sezioni:

- la "Relazione sulla gestione" che illustra i valori economici, patrimoniali e finanziari collegati alle attività svolte nel 2020 e di quelle in tutto o in parte ancora da svolgere la cui realizzazione è rinviata all'esercizio successivo a quello in cui è stato disposto il contributo da parte di Regione Toscana;
- la "Relazione sulle attività dell'Agenzia" che fornisce elementi utili ad illustrare le attività di livello strategico realizzate nel corso del 2020 e i principali risultati raggiunti.

## **RELAZIONE SULLE GESTIONE**

Il bilancio di esercizio 2020, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, è stato predisposto ai sensi di quanto stabilito dalla L.R. 32/2002 e successive modifiche apportate con la L.R. 28/2018 e dal Regolamento di amministrazione e di contabilità approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1301 del 27/11/2018, redatto in conformità con gli indirizzi per gli Enti dipendenti della Regione Toscana in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa al Bilancio, stabiliti con deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 16/04/2019 che hanno modificato parti delle classificazioni del 2018 redatti secondo le indicazioni contenute nella D.G.R.T. 13/2013 e salvo modificazioni introdotte con il D.Lgs.139/2015.

Pertanto i documenti contabili sono stati redatti in coerenza con:

- le norme del Codice Civile;
- i principi contabili nazionali, nonché i principi internazionali;
- il D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

Il bilancio d'esercizio 2020 è stato redatto sulla base di quanto sopra esposto e sulla base delle seguenti integrazioni, dettate dalla normativa nazionale e regionale e dalle direttive regionali:

- D.Lgs. n. 139/2015 "Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge. (15G00153) (GU Serie Generale n.205 del 4-9-2015): modifiche ai principi contabili OIC e al Codice Civile;
- Disposizioni previste nella Nota di aggiornamento al D.E.F.R. 2020 (approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 81 del 18 dicembre 2019), L.R. 77/2013, art. 4, comma 2, lettera b) per il triennio 2017-2019;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 16/04/2019 avente per oggetto: "Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione";

L'esercizio 2020 si chiude con un **utile** pari a **euro 5.997.155**.

Il **valore della produzione** è pari a euro 32.837.457,00, i **costi della produzione** ammontano a euro 25.856.884.

La differenza tra valore e costi della produzione, più propriamente detto **marginale operativo lordo**, ammonta a euro 6.980.573

**La gestione finanziaria** concorre alla formazione del reddito con un saldo positivo di **euro 5.997.155**

## Valore della produzione

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni ed altri proventi

Al 31.12.2020 tale voce ammonta ad euro 32.837.457,00 le voci che la compongono sono 29.498.119 come ricavi delle vendite e delle prestazioni e euro 3.339.338 come altri ricavi e proventi, nella tabella sottostante viene fornito un maggior dettaglio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020
<b>1 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>29.498.119</b>
<i>Contributi per l'attuazione del Piano/programma di attività</i>	<i>1.937.111</i>
<i>Contributi della Regione Toscana per il funzionamento</i>	<i>24.811.427</i>
<i>Altri contributi da Regione Toscana</i>	
<i>Contributi per l'erogazione di benefici a terzi</i>	<i>2.749.581</i>
<i>Contributi da altri soggetti pubblici</i>	
<i>Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale</i>	
<b>5 -Altri ricavi e proventi con separata indicazione di contributi in c/esercizio</b>	<b>3.339.338</b>
<i>Altri ricavi e proventi. Concorsi, recuperi e rimborsi, plusvalenze</i>	<i>3.339.338</i>
<i>Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti</i>	
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>32.837.457</b>

Il totale dei contributi trasferiti da Regione Toscana per l'anno 2020 ammontano complessivamente a euro 29.498.119, suddivisibili secondo la seguente ripartizione:

- euro 26.748.538 relativi ai contributi trasferiti all'Agenzia a copertura delle spese per piani/programmi e di funzionamento quale personale ed acquisizione diretta di beni, servizi e forniture;
- euro 2.749.581 relativi ai contributi per l'attuazione di bandi e avvisi per erogazione a terzi trasferiti nelle annualità precedenti ed ancora in corso di attuazione nel 2020
- euro 3.339.338 relativi a recuperi/rimborsi e sopravvenienze rilevatesi in corso dell'esercizio.

Nello specifico le risorse per il funzionamento trasferite nel 2020 ad ARTI da Regione Toscana, hanno la seguente ripartizione:

Descrizione	Atto di Riferimento	Importo assegnato
Contributo regionale per il funzionamento per l'acquisizione di beni, servizi e forniture	D.G.R.T. n. 1053/2019 D.D.R.T. n. 15188/2019	100.000
Contributo regionale per il funzionamento per l'acquisizione di beni, servizi e forniture	D.G.R.T. n. 1455/2019 D.D.R.T. n. 8877/2020	1.070.000
Contributo statale per il funzionamento (personale)	D.G.R.T. n. 1455/2019 D.D.R.T. n. 8877/2020	22.381.427
Contributo statale per il funzionamento (funzionamento ordinario)	D.G.R.T. n. 1455/2019 D.D.R.T. n. 8877/2020	3.460.000

<b>Totale assegnato</b>	<b>27.011.427</b>
<b>Importo riscontato</b>	<b>262.889</b>
<b>Totale di competenza 2020</b>	<b>26.748.538</b>

- Il contributo ordinario statale a copertura delle spese di funzionamento dell’Agenzia, ammonta ad euro 25.841.427 risultano essere risorse stanziare dal Ministero competente a copertura delle spese relative al personale in essere oltre a quelle per il funzionamento dell’ente e per l’acquisizione di beni, servizi e forniture ordinarie come da D.G.R.T. n. 1455/2019. Tale importo è comprensivo del contributo annuale finalizzato alle spese di funzionamento dell’Agenzia in senso stretto così come indicato al comma 1 lettera b) dell’art.31 della L.R.28/2018 di importo pari ad euro 22.381.427;
- Il contributo regionale per euro 1.170.000 erogato nel 2020 a copertura delle spese per l’acquisizione di beni e servizi ed in generale l’ordinario funzionamento dell’ente;

A queste risorse si sommano euro 2.749.581 quale importo complessivo derivante dai contributi utilizzati nell’anno 2020 in attuazione di:

- degli avvisi pubblici destinati alle imprese ai sensi della L.68/99 “Fondo regionale per l’occupazione disabili”;
- di progetti specifici: “Med New Job” nell’ambito del programma comunitario Interreg Italia Francia Marittimo 2014-2020, “COMMIT” e “Mare” nei quali Arti interviene, attraverso i Centri per l’impiego, in virtù delle specifiche funzioni in materia di politiche attive del lavoro. Entrambi i progetti sono descritti in maniera più esaustiva nella relazione sulle attività;

Infine si ritrova in entrata la voce “Altri ricavi e proventi, concorsi, recuperi e rimborsi” che accoglie le sopravvenienze attive, recuperi e rimborsi generatisi nell’esercizio per euro 3.339.338 che hanno concorso alla formazione dell’utile in particolar modo per i maggior ricavi registrati nell’esercizio corrente e derivanti dalla sopravvenienza per euro 3.233.619 relativa ai costi del personale.

Per maggiori dettagli sull’articolazione delle risorse si veda quanto già ampiamente descritto in Nota Integrativa.

Per una maggiore completezza, si riporta di seguito la tabella di composizione degli ulteriori contributi assegnati all’Agenzia sia nell’annualità 2020 che nelle annualità precedenti, specificando il relativo decreto di trasferimento, in quanto destinati all’attuazione dei piani/programmi e attività e per contributi per benefici a terzi, il cui importo è stato però riscontato e rinviato negli esercizi successivi dove verrà data attuazione:

Contributi per l'attuazione di piani, programmi, attività e progetti rinviati all'esercizio successivo:

Atto di assegnazione del contributo	Anno di contabilizzazione	Importo del contributo	Importo del contributo registrato nel conto economico degli esercizi precedenti	Importo del contributo registrato nel conto economico del 2020	Importo residuo del contributo rinviato all'esercizio successivo
D.G.R.T. n. 1364 del 02/11/2020 D.D.R.T. 19094 del 17/11/2020  Assegnazione risorse all'Agenzia l'avviso pubblico per contributi all'occupazione a favore dei datori di lavoro privati per la chiusura della Strada S.S.3bis Tiberina E45	2020	380.000	-	-	380.000
D.G.R.T. n. 265 del 02/03/2020 D.D.R.T. n. 9094 del 29/05/2020 D.G.R.T. n. 1455 del 25/11/2019  Assegnazione risorse all'Agenzia per il "Progetto Modelli sperimentali di interventi per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale - le colonie agricole in toscana"	2020	11.550	-	-	11.550
D.G.R.T. n. 1405 del 18/11/2019 D.D.R.T. n. 20488 del 26/11/2019  Assegnazione risorse all'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego per l'attuazione del piano di potenziamento e rafforzamento D.M. n. 74 del 28/06/2019	2019	22.546.889	-	-	22.546.889
D.G.R.T. n. 1455 del 25/11/2019 D.D.R.T. n. 17251 del 02/10/2019  Assegnazione risorse all'Agenzia per il "Progetto M.A.R.E."	2019	40.590	-	-	40.590
D.G.R.T. n. 1304 del 27/11/2018 D.D.R.T. n. 20755 del 29/11/2018  "contributo progetto Med New Job"	2019	20.395	5.827	1.350*	13.218
D.G.R.T. n. 1046 del 05/08/2019 D.D.R.T. n. 16033 del 17/09/2019  "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili Legge 68/1999, art. 26 l.r. 32/2002"	2019	5.524.153	-	2.697.708	2.826.445
D.D.R.T. n. 11632 del 12/07/2018  "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili Legge 68/1999, art. 26 l.r. 32/2002"	2018	5.087.159	2.970.539	45.750	2.070.870
D.G.R.T. n. 519 del 17/05/2018 D.D.R.T. n. 21108 del 19/12/2018  "contributo progetto Commit"	2018	16.993	-	-	16.993
<b>Totali</b>		<b>33.627.729</b>	<b>2.976.366</b>	<b>2.744.808</b>	<b>27.906.555</b>



\* (l'importo è il saldo tra 6.123 imputato a costo e 4.773 reiscritti nel contributo per un costo non rilevatosi)

## **COSTI DELLA PRODUZIONE**

### Acquisto di beni

Acquisti per euro 213.306 relativi a cancelleria, dispositivi di sicurezza ed altro piccolo materiale di consumo occorrente alla gestione delle sedi dei CPI. In particolare si evidenzia l'importo di euro 159.572 quale costo di acquisto per i soli dispositivi di sicurezza derivanti dagli obblighi conseguenti la situazione pandemica Covid-19 generatasi durante l'esercizio 2020.

### Acquisto di servizi

Costi per servizi pari ad euro 3.588.771 che accolgono principalmente il costo relativo al contratto di servizio di Fil srl società in house di ARTI per euro 1.937.111.

All'interno della voce "acquisti di servizi" sono stati inoltre inseriti i costi relativi agli organi dell'Agenzia (Direttore e Collegio dei Revisori), i costi delle missioni del personale e i costi relativi a servizi di consulenza attivati e/o in corso nel 2020, e parte dei costi per forniture beni e servizi che vengono trasferite ad Arti dalla Regione Toscana. A tal proposito occorre precisare che ancora una parte delle spese per forniture di beni e servizi di competenza dell'Agenzia sono ancora a carico del competente settore di Regione Toscana in forza dell'attività di service, come previsto dall'art. 13 della Convenzione approvata con D.G.R.T. n. 707 del 25.06.2018, che risulta pertanto essere destinatario di quota parte del contributo ordinario di cui alla L.R. 28/2018 art. 31 c. 1 lettera b).

In analogia a quanto già evidenziato fra le acquisizioni di beni, troviamo ricompresi nel costo dei servizi euro 199.223 quali maggiori oneri relativi al servizio di pulizie/sanificazione ed euro 36.383 quali maggiori oneri sui servizi di guardiania per la rilevazione della temperatura corporea, in attuazione delle disposizioni nazionali e regionali derivanti dallo stato emergenziale pandemico Covid-19.

### Costo per il personale

Il costo del personale relativo a salari e stipendi ed oneri sociali ammonta ad euro 16.662.012. Tale voce equivale al 64,4% sul totale dei costi di produzione e rappresenta pertanto la voce di costo di maggior consistenza dell'intero conto economico.

L'Agenzia ha provveduto a dare attuazione a quanto definito dal piano triennale dei fabbisogni del personale anni 2018, 2019 e 2020, approvati con D.G.R.T. n. 1150 del 22/10/2018, D.G.R.T. n. 1630 del 23/12/2019 e D.G.R.T. n. 1189 del 31/08/2020.

Il personale dell'Agenzia al 31.12.2020 è costituito da 514 unità in servizio a tempo indeterminato. Per un maggior dettaglio della voce di costo "Personale", si rimanda a quanto descritto sia nel paragrafo inerente i "Dati sull'occupazione" che nella Nota Integrativa.

## Oneri diversi di gestione

### **Oneri per l'erogazione di benefici a terzi**

Tale voce, pari ad euro 2.749.581, ammonta a circa il 10,6% dei costi di produzione, in linea con l'annualità precedente e comprende nel dettaglio i costi derivanti dall'assegnazione di contributi erogati sul territorio in attuazione degli avvisi pubblici finanziati con il "Fondo Regionale occupazione Disabili L.68/99" e destinati a quello specifico target comprensivo anche delle persone con disabilità psichica ed in attuazione degli altri progetti gestiti dall'Agenzia di cui in particolare ha visto rilevazione economica l'attuazione del Progetto Med New Job.

### **Altri oneri gestione**

La voce accoglie l'importo di euro 115.106 quale pagamento del tributo/tassa comunale TARI, sopravvenienze passive relative ai costi di gestione delle sedi dei CPI ma di competenza delle annualità precedenti in quanto non conoscibili nei relativi esercizi.

Per quanto riguarda un maggiore dettaglio relativo ai costi della produzione si rimanda a quanto descritto nella Nota Integrativa dove si evidenzia la composizione di ciascuna grandezza economica iscritta nel conto economico e delle differenze salienti fra l'esercizio 2019 e l'esercizio 2020.

Per una maggiore completezza, si riporta di seguito la tabella di composizione dei contributi assegnati e destinati unicamente all'erogazione di benefici a terzi, il cui importo è stato riscontato e pertanto rinviato negli esercizi successivi dove verrà data attuazione. Tale tabella è pertanto un sottoinsieme della precedente relativa a tutti i contributi assegnati all'Agenzia come descritto nella sezione relativa ai ricavi della produzione:

<b>Atto di assegnazione del contributo</b>	<b>Anno di contabilizzazione</b>	<b>Importo del contributo</b>	<b>Importo del contributo registrato nel conto economico degli esercizi precedenti</b>	<b>Importo del contributo registrato nel conto economico del 2020</b>	<b>Importo residuo del contributo rinviato all'esercizio successivo</b>
D.G.R.T. n. 1364 del 02/11/2020 D.D.R.T. 19094 del 17/11/2020  Assegnazione risorse all'Agenzia l'avviso pubblico per contributi all'occupazione a favore dei datori di lavoro privati per la chiusura della Strada S.S.3bis Tiberina E45	2020	380.000	-	-	380.000
D.G.R.T. n. 265 del 02/03/2020 D.D.R.T. n. 9094 del 29/05/2020 D.G.R.T. n. 1455 del 25/11/2019  Assegnazione risorse all'Agenzia per il "Progetto Modelli sperimentali di interventi per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale - le colonie agricole in toscana"	2020	11.550	-	-	11.550

D.G.R.T. n. 1455 del 25/11/2019 D.D.R.T. n. 17251 del 02/10/2019 Assegnazione risorse all'Agenzia per il "Progetto M.A.R.E."	2019	40.590	-	-	40.590
D.G.R.T. n. 1304 del 27/11/2018 D.D.R.T. n. 20755 del 29/11/2018 "contributo progetto Med New Job"	2019	20.395	5.827	1.350*	13.218
D.G.R.T. n. 1046 del 05/08/2019 D.D.R.T. n. 16033 del 17/09/2019 "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili Legge 68/1999, art. 26 l.r. 32/2002"	2019	5.524.153	-	2.697.708	2.826.445
D.D.R.T. n. 11632 del 12/07/2018 "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili Legge 68/1999, art. 26 l.r. 32/2002"	2018	5.087.159	2.970.539	45.750	2.070.870
D.G.R.T. n. 519 del 17/05/2018 D.D.R.T. n. 21108 del 19/12/2018 "contributo progetto Commit"	2018	16.993	-	-	16.993

\* (l'importo è il saldo tra 6.123 imputato a costo e 4.773 reiscritti nel contributo per un costo non rilevatosi)

## **DESTINAZIONE DELL'UTILE**

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili e si chiude con un avanzo di gestione pari ad **euro 5.997.155**

Alla formazione dell'avanzo ha partecipato la plusvalenza derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto (ex art. 2426, co. 1, n. 4) C.C. per la valutazione della partecipazione totalitaria detenuta da Arti nella società in house "FIL Srl".

Come enunciato dai principi contabili per gli Enti strumentali della Regione Toscana, a seguito di approvazione del bilancio della partecipata, nell'esercizio successivo al primo, le eventuali plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto non disponibile vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio netto.

In considerazione di ciò e in base a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 50 del 09/02/2016 avente per oggetto "Indirizzi agli Enti strumentali della Regione Toscana", si propone:

- di destinare il 20% dell'avanzo di esercizio a riserva legale per la copertura di perdite future;
- di destinare euro 24.173 a riserva indisponibile su partecipazioni acquisite;
- di destinare la residua parte dell'avanzo di esercizio a Regione Toscana.

***La proposta di destinazione dell'utile avanzata dall'Agenzia rimane tale fino alla formale decisione del Consiglio Regionale.***

## **RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ**

Con la L.R. 08 giugno 2018 n. 28 e modifiche alla L.R. 32/2002. "Disposizioni di riordino del mercato del lavoro," La Regione Toscana ha introdotto disposizioni per la riforma del sistema regionale dei servizi per il lavoro e ha istituito l'Agencia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI). L'Agencia è un ente dipendente ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.

La sua principale funzione è quella di garantire l'attuazione delle politiche attive del lavoro e lo sviluppo e la qualificazione del sistema regionale dei servizi per il lavoro.

In particolare la Regione, attraverso l'operatività dell'Agencia, ha inteso garantire l'esercizio delle competenze dei Centri per l'impiego, nonché il presidio territoriale delle politiche attive e passive del lavoro, fondato sulla cooperazione tra le istituzioni territoriali, nonché sulla collaborazione di soggetti pubblici e privati accreditati.

Le funzioni prioritarie di ARTI sono dettate dalla stessa Legge Regionale istitutiva n. 28/2018, con la quale Regione Toscana declina le competenze citate in premessa.

L'articolo Art. 21 quater, al comma 1 lettera a) e c), della L.R. 32/2002 come modificata dalla L.R. 28/2018, stabilisce che spetta ad ARTI il compito prioritario di "gestione della rete regionale dei centri per l'impiego, nonché dei servizi erogati e delle misure di politica attiva " e di "gestione degli interventi di politica attiva del lavoro".

ARTI, in quanto centro di competenza tecnica, intende quindi proporsi come il luogo naturale dell'innovazione nella gestione dei servizi pubblici per il lavoro, contribuendo alla messa in trasparenza del mercato del lavoro e all'incremento di inserimenti qualificati nello stesso, favorendo il riconoscimento delle potenzialità delle persone e il loro pieno accesso al lavoro.

ARTI si adopera affinché tutti, e in particolare i giovani, le donne e le persone con svantaggio o disabilità, possano accrescere le loro competenze attraverso il mondo del lavoro, alla luce dei livelli essenziali delle prestazioni definiti a livello nazionale, degli obiettivi annuali e delle linee di indirizzo triennali in materia di politiche attive approvate con Decreto Ministeriale e degli standard regionali individuati nella Carta dei servizi, in coerenza con il quadro normativo già delineato dalla l.r. 32/2002, testo unico in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro e con gli atti di programmazione stabiliti dalla Direzione Lavoro di Regione Toscana.

L'Agencia presenta un'articolazione complessa si compone, infatti sia di uffici centrali con sede a Firenze che di uffici territoriali dislocati in tutte le province presso i centri per l'impiego, la cui attività consiste nel rendere disponibili politiche attive del lavoro e offrire servizi personalizzati finalizzati all'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro delle persone disoccupate.

I servizi per il lavoro svolgono inoltre un ruolo cruciale per garantire l'inclusione sociale e lavorativa delle persone in condizione di fragilità attraverso l'integrazione dei servizi.

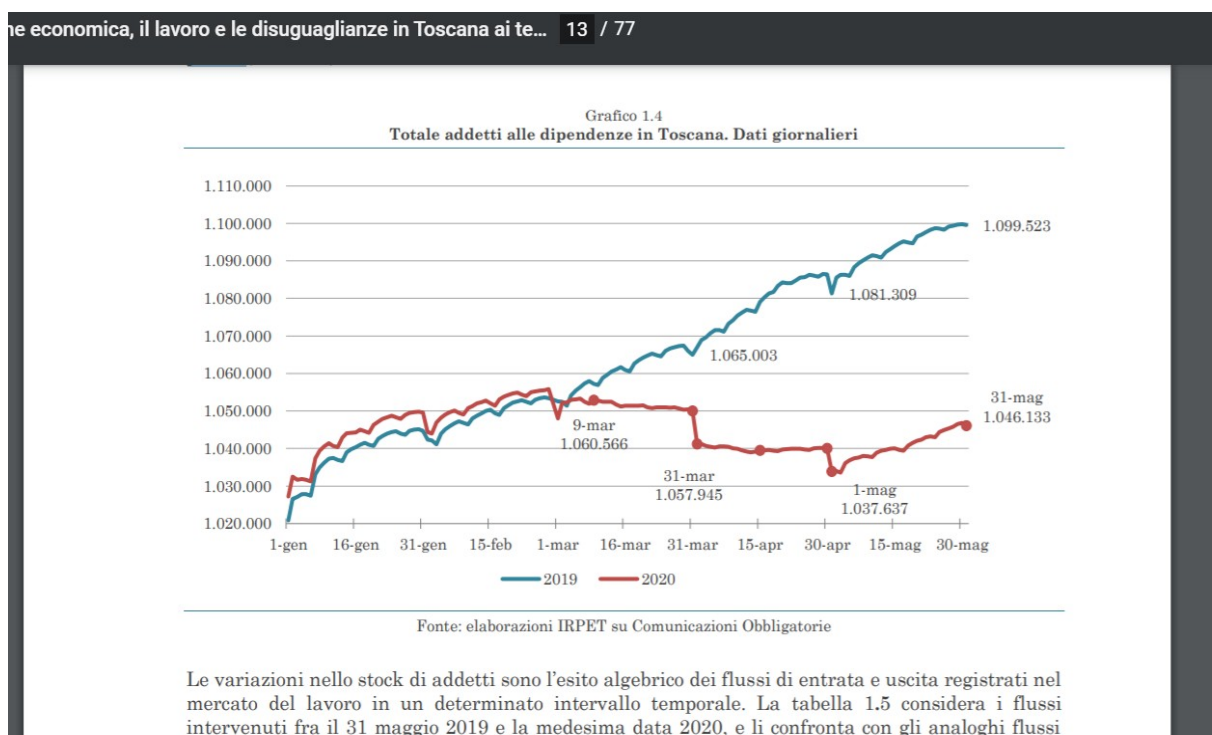
Quest'ultima si fonda sull'analisi e la valutazione condivisa del profilo di fragilità delle persone e si realizza attraverso un programma personalizzato messo a punto da una équipe multi professionale.

L'Agenzia dotata di personalità giuridica pubblica, nell'ambito dell'autonomia definita nello Statuto, redige il proprio Bilancio di previsione per il funzionamento istituzionale sulla base delle risorse assegnate.

### **Analisi del contesto: effetti della pandemia COVID-19**

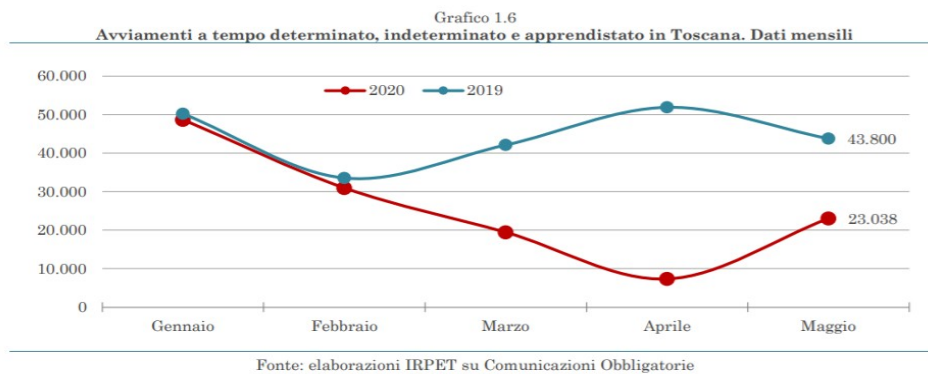
Lo scenario economico-sociale è stato fortemente condizionato, nel 2020, dalle ricadute della pandemia da Covid-19.

Il mercato del lavoro toscano a causa dell'emergenza Covid 19 al 31 Maggio 2020 ha registrato 53mila dipendenti in meno rispetto alla stessa data dell'anno prima.



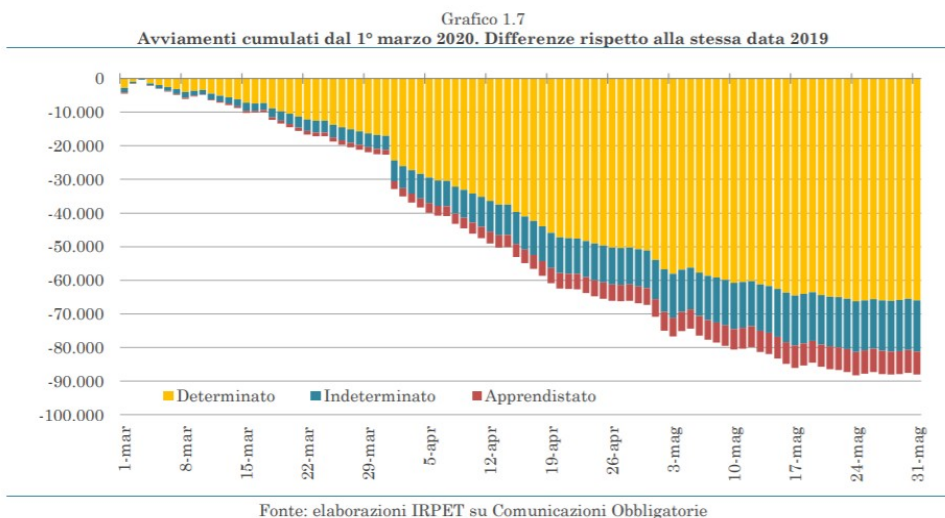
Fra il 2018 e 2019 gli addetti hanno registrato un aumento di circa 13mila unità. Tale risultato è pari alla differenza fra il numero dei nuovi ingressi (+131mila addetti, di cui 48mila esordienti) e quello dei fuoriusciti (-118mila addetti) dal mercato del lavoro. Nel corrispondente periodo 2019-2020 i nuovi rapporti creati scendono di 40mila unità (sono stati 91.743 rispetto ai 130.759 dei dodici mesi precedenti) e crescono invece i fuoriusciti dal lavoro visto che passano da 118mila a 144mila circa degli ultimi dodici mesi. Il saldo tra le entrate e le uscite porta quindi ad una riduzione di circa 53mila addetti nel complesso della Toscana. Inoltre, si osserva anche una riduzione dei "persistenti" coloro, cioè, che si presentano con un rapporto di lavoro attivo in entrambe le date.

Inoltre, come conseguenza del congelamento delle occasioni di lavoro, la dinamica degli avviamenti mostra in maniera inequivocabile che, nel trimestre da Marzo a Maggio 2020, ogni giorno sono state aperte circa mille posizioni in meno rispetto al 2019 per un totale di -88mila avviamenti (Graf. 1.6). Nel crollo delle assunzioni (fra il 1° marzo ed il 31 maggio 2020 rispetto all'analogo periodo 2019) risultano coinvolte tutte le tipologie contrattuali considerate (Graf. 1.7): la differenza con il corrispondente periodo 2019 è pari a -15mila per i contratti a tempo indeterminato, -6,9mila per l'apprendistato, -66mila per il tempo determinato.



Nel corso del mese di Maggio 2020, in conseguenza delle riaperture del 4 e del 18, si è osservata una leggera ripresa degli avviamenti che superano i livelli di marzo e, nelle ultime due settimane,

tempo indeterminato, -6,9mila per l'apprendistato, -66mila per il tempo determinato.



Nonostante la pervasività che distingue la sua diffusione, questa crisi condurrà ad un impatto fortemente diseguale tra i vari comparti dell'economia. E non restituirà, pertanto, una miniatura

In Toscana il tasso di occupazione tra 15 e 64 anni ha perso 1,6 punti rispetto al secondo trimestre 2019 (da 67,3 a 65,7); particolarmente colpite le donne il cui tasso scende di 2,7 punti. Il lavoro dipendente, misurato in addetti, diminuisce del 4,6% rispetto al corrispondente periodo 2019. Il numero di ore di cassa integrazione guadagni autorizzate tra marzo e giugno 2020 è pari a 132 milioni valore più che doppio del totale 2014, anno del massimo utilizzo di CIG osservato negli anni pre Covid.

Sono 91mila i disoccupati rilevati dall'Istat in Toscana nel corso del secondo trimestre del 2020, un volume inferiore di 32mila unità al dato del 2019 (-26%). Il tasso di disoccupazione medio annuo è 5,5%, -1,6 punti rispetto al livello di dodici mesi prima (7,1%).

Per le donne si osserva un calo del tasso di disoccupazione da 8,2% a 6,6%.

La comparazione regionale dei livelli del tasso di disoccupazione colloca la Toscana a livelli più alti rispetto a Veneto, Emilia Romagna e Lombardia, in linea con la media del Centro Nord e migliore del dato medio nazionale. I dati riguardanti le iscrizioni alla disoccupazione presso i Servizi per l'Impiego mostrano una flessione dei flussi di iscrizione del -39% coerente con la riduzione del numero di disoccupati. Questa forte contrazione della disoccupazione è dovuta in realtà a uno spostamento nell'inattività, in particolare nelle cosiddette forze di lavoro potenziali, ovvero chi non cerca attivamente ma desidererebbe lavorare. Secondo la definizione di "persona in cerca di lavoro", uniformemente adottata nelle indagini Forze di Lavoro nei paesi UE, per essere considerato disoccupato bisogna aver cercato attivamente lavoro nella settimana di riferimento (andando al Centro per l'impiego, rispondendo ad annunci, cercando online o anche chiedendo a parenti/conoscenti). Le rigide misure di distanziamento, le severe limitazioni alla mobilità imposte, nonché la chiusura della maggior parte delle attività commerciali, della ristorazione e di molti servizi hanno reso molto difficile, se non impossibile, la ricerca attiva di un'occupazione.

La pandemia nel 2020 ha costituito per il sistema dei servizi per l'impiego un duro banco di prova ed ha sollecitato una riflessione più ampia sulla necessità di un forte rilancio del ruolo delle politiche attive del mercato del lavoro come primo strumento di tutela e di prevenzione per i lavoratori e per le imprese, da coniugare con i necessari interventi di sostegno del reddito e sulla necessità di promuovere l'introduzione di strumenti e modelli organizzativi che, a partire dai punti di forza del modello di governo del mercato del lavoro toscano, consentano di migliorarne le performance.

Una esposizione dei dati sull'andamento dell'occupazione o disoccupazione per l'annualità 2020 non sarebbe rappresentativa della realtà del territorio regionale poiché sarebbero dati falsati e che richiedono le giuste metodologie di analisi, in conseguenza della situazione emergenziale pandemica Covid-19 e delle conseguenze che al termine di essa si creeranno in conseguenza anche delle tutele occupazionali che il legislatore ha posto in essere.



## **LE ATTIVITÀ REALIZZATE**

Le attività realizzate che nella maggioranza dei casi costituiscono una continuità con il lavoro svolto già nell'anno precedente, in altri casi pongono le basi per nuovi obiettivi anche organizzativi che la situazione pandemica ha fatto emergere come possibili e realizzabili e realizzati.

L'emergenza sanitaria scaturita dalla pandemia da COVID - 19 ha costituito infatti per l'Agenzia per l'intero sistema dei servizi per l'impiego toscani un banco di prova per ripensare un'organizzazione dei servizi e delle strutture, funzionale a una nuova modalità di approccio e di rapporto con i cittadini finalizzata a garantire la continuità di prestazioni di politica attiva in un contesto segnato dal distanziamento fisico e sociale e dall'esigenza di assicurare la sicurezza e la salute degli utenti e degli operatori, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

L'acuirsi della pandemia nel marzo 2020 e lo stato nazionale di lock-down subentrato, ha provocato inizialmente la chiusura al pubblico degli uffici dei CPI con la conseguente necessità di attivare, immediatamente, i servizi da remoto in modo tale – grazie prima di tutto al prezioso supporto tecnico degli informatici – da non interrompere mai l'erogazione dei servizi stessi.

Le prestazioni dei CPI sono state garantite attraverso il cosiddetto lavoro agile, che nell'iniziale contesto emergenziale ha costituito la modalità ordinaria di lavoro della pubblica amministrazione, limitando la presenza fisica negli uffici alle attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza.

Ciò ha comportato un importantissimo sforzo organizzativo nel ripensare, in tempi rapidi, a una modalità totalmente nuova di erogare prestazioni e servizi, quali ad esempio i colloqui di orientamento, che per la loro natura intrinseca prevedono un contatto diretto e in presenza con l'utenza.

Già a partire dal mese di marzo 2020 e quindi in piena emergenza pandemica, sono stati attivati i primi colloqui di orientamento erogati con modalità a distanza attraverso la piattaforma telematica "Whereby", utilizzabile da PC, tablet o smartphone che, tramite stanze virtuali, ha consentito un confronto diretto, tra operatore e cittadino.

L'Agenzia si è pertanto attivata per dotare gli operatori degli strumenti necessari per condurre tali attività, provvedendo alla fornitura di cuffie, web cam e successivamente di PC portatili.

A partire da Giugno 2020, a seguito della revoca delle più drastiche misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica e con il progressivo ripristino delle attività in presenza negli uffici dei CPI, si è imposta l'esigenza di garantire il distanziamento sociale e la sicurezza degli ambienti lavorativi. L'Agenzia si è pertanto attivata con tutti quegli interventi necessari

all'adeguamento degli spazi e delle postazioni di lavoro per poter assicurare servizi e prestazioni in condizioni di sicurezza, sia per l'utenza che per gli operatori. Tra questi si annoverano l'acquisizione di pannelli divisorii, la riorganizzazione funzionale e strutturale degli spazi per garantire il distanziamento, l'installazione di telecamere termografiche e scanner LCD, l'implementazione dei servizi di pulizia e sanificazione, la fornitura di dispositivi individuali di protezione.

Al 31 dicembre 2020 sono stati erogati n. 59.908 colloqui in modalità "on line" tra cui iscrizioni allo stato di disoccupazione, colloqui di orientamento per tirocini, per l'individuazione delle competenze e colloqui preselettivi finalizzati all'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

### **Attuazione di linee di intervento e progetti a valere su risorse europee, nazionali, e Regionali**

Ai sensi dell'art. 21 quater comma 1 lett. n) della L.R. n.32/2002 l'Agenzia ha competenza nella gestione degli interventi finanziati con risorse comunitarie, statali e regionali secondo le linee di indirizzo e di attuazione fornite dalla Direzione regionale competente per materia.

L'Agenzia ha sviluppato interventi di cooperazione transfrontaliera e transnazionale con la finalità prioritaria dello scambio di buone pratiche e la sperimentazione di attività che possono contribuire all'innovazione e alla qualificazione dei servizi offerti. In tale contesto l'Agenzia ha sottoscritto la convenzione approvata con D.G.R.T. n. 1304 del 27.11.18 per la realizzazione del progetto Med New Job nell'ambito del programma INTERREG ITALIA FRANCIA MARITTIMO 2014-2020.

Med New Job ha l'obiettivo di promuovere, attraverso un approccio partecipativo degli attori coinvolti, l'innovazione delle politiche attive del lavoro nelle aree di crisi, per la creazione di occupazione sostenibile nel settore della nautica e nell'economia del mare.

Il progetto procederà a una ricognizione selettiva delle migliori pratiche d'intervento sviluppate a livello territoriale, a definire e quindi sperimentare un'offerta integrata di servizi volti a favorire la mobilità, rafforzare la capacità di gestione e ricollocazione dei lavoratori espulsi, sostenere l'auto imprenditorialità e l'impresa sociale.

Nel 2020 l'agenzia ha avviato le procedure per la realizzazione di due progetti finanziati da fondi comunitari, quali il progetto MA.RE presentato a valere sull'Asse IV del III Avviso INTERREG IT-FR Marittimo 2014-2020, che sfrutta il potenziale dei territori costieri per rafforzare il mercato del lavoro regionale e transfrontaliero e offrire maggiori opportunità d'impiego a giovani, studenti, lavoratori, disoccupati e inoccupati dell'area costiera, ed il progetto "COMMIT – Competenze Migranti In Toscana" di cui la Regione Toscana è capofila.

Il progetto fa parte del piano del Ministero del Lavoro per il rafforzamento dell'integrazione lavorativa dei migranti ed è finanziato sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020.

Il progetto prevede un partenariato privato di soggetti che risultano qualificati nell'erogazione di servizi di politica attiva del lavoro presso i Centri per l'Impiego e punta a rafforzare il sistema territoriale per l'inclusione lavorativa dei migranti.

Tale obiettivo si intende realizzato attraverso una qualificazione dei servizi per l'orientamento al lavoro, il consolidamento della collaborazione tra attori pubblici privato sociale e tessuto imprenditoriale.

Asse portante della proposta progettuale è la valorizzazione delle competenze dei cittadini stranieri in relazione ai bisogni del tessuto produttivo locale.

### **Rafforzamento dei servizi intensivi di ricerca attiva di lavoro**

ARTI ha dedicato nel 2020 particolare attenzione allo sviluppo dei servizi cosiddetti "intensivi" di ricerca di lavoro ovvero interventi personalizzati e altamente specializzati miranti al rafforzamento dell'occupabilità e alla ricollocazione in tempi rapidi.

Tra gli strumenti previsti nell'ambito del potenziamento dei servizi di ricerca attiva del lavoro occorre segnalare l'ampia sperimentazione nel 2020 dello strumento dell'assegno di ricollocazione a livello regionale tramite il Piano Integrato per l'Occupazione finanziato con le risorse residue degli ammortizzatori in deroga messe a disposizione dall'art. 44, comma 6bis del D.Lgs 148/2015.

Il Piano Integrato per l'Occupazione è stata un'innovativa esperienza che, oltre a garantire un percorso intensivo di ricollocazione a disoccupati di lunga durata, ha consentito di sperimentare una modalità di cooperazione di tipo collaborativo tra CPI e agenzie private accreditate con l'obiettivo comune di erogare servizi di qualità a tutti i beneficiari ai fini di un conseguente inserimento lavorativo. Ciò ha permesso di valorizzare, in accordo con il modello delineato dal D.Lgs. 150/2015, la rete di soggetti, pubblici e privati, impegnati nell'erogazione di politiche attive del lavoro attraverso forme di integrazione e collaborazione finalizzate alla promozione dell'occupazione.

Il Piano Integrato per l'Occupazione ha costituito un importante strumento di risposta a bisogni di natura complessa prevedendo la combinazione di tre misure: l'indennità di sostegno al reddito, l'assegno per l'assistenza alla ricollocazione e gli incentivi all'assunzione per le imprese. Il Piano ha permesso di mettere a punto un set di servizi e di politiche attive che potranno essere utilizzati anche nei confronti di un target simile quale i beneficiari del Reddito di cittadinanza.

Oltre al Piano Integrato per l'Occupazione gli altri strumenti messi in campo nel 2020 per potenziare i servizi per la ricerca del lavoro sono stati i seguenti:

- gli incentivi alle assunzioni, in larga parte finanziati dal POR FSE e focalizzati sulle aree di crisi regionali, sui giovani e sulle categorie svantaggiate;
- la gestione degli ammortizzatori in deroga con particolare riferimento a quelli introdotti per contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

- le azioni di accompagnamento al lavoro nell'ambito del programma Garanzia Giovani svolte dal CPI e dalle agenzie per il lavoro accreditate attraverso una logica "competitiva" nella presa in carico del giovane per la progettazione e attivazione di percorsi di inserimento lavorativo;
- l'attivazione di borse di mobilità professionale per esperienze lavorative o formative all'estero;
- un'innovativa applicazione del principio di condizionalità nella concreta attuazione di politiche attive del lavoro;

### **Servizi alle imprese**

L'Agenzia nel corso del 2020 ha ulteriormente qualificato i servizi erogati alle imprese, per supportare le aziende nell'analisi dei fabbisogni professionali, nella definizione dei requisiti e delle caratteristiche dei profili richiesti e nella ricerca di candidati tramite attività di preselezione e selezione.

L'emergenza epidemiologica ha influito anche su un altro importante tassello dell'attività dei centri per l'impiego, ovvero tutto il set di azioni volte a fidelizzare e implementare i rapporti con le imprese per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso la realizzazione di eventi quali fiere, recruitment e job days.

Nel 2020 la programmazione degli eventi non si è fermata ma ne è cambiata la modalità di realizzazione con l'introduzione di incontri territoriali svolti on line con presentazioni aziendali e colloqui di recruitment a distanza.

Complessivamente gli eventi realizzati hanno portato a n. 1764 candidature raccolte e n. 418 colloqui on line effettuati; questi numeri che potrebbero apparire non importanti sono invece molto significativi se si considera che tale modalità di espletamento dell'attività può essere considerata – nel 2020 – sperimentale.

Parallelamente l'Agenzia ha proseguito nell'azione di promozione e di marketing territoriale verso il mondo imprenditoriale utilizzando e implementando l'utilizzo dei canali digitali quali il sito web dell'Agenzia, il portale di incontro domanda/offerta Toscana Lavoro, la pagina Facebook oltre agli ordinari contatti telefonici. Fornire al mondo imprenditoriale servizi di consulenza su tematiche quali la normativa del lavoro, incentivi ed agevolazioni per le assunzioni, anche in sinergia e collaborazione con i servizi territorialmente offerti dalle parti economiche e sociali consente infatti di pervenire ad un consenso esterno di maggiore interesse che rappresenta un volano della strategia di marketing e di fidelizzazione per i servizi che possono essere resi e che le imprese, usufruendone, restituiscono a loro volta a beneficio del territorio.

Particolare attenzione è stata posta ai servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro, da sempre oggetto di una specifica analisi al fine di proseguire nella condivisione di modalità e strumenti omogenei nel territorio e adeguati agli obiettivi rilevanti posti in capo ai centri per l'impiego dalla riforma nazionale del Jobs Act e dalla legge di attuazione del Reddito di Cittadinanza.

Il rafforzamento della connessione tra CPI e il sistema imprese su cui è improntata l'attività dell'Agenzia ha provato che solo una solida relazione con la domanda di lavoro può consentire di orientare l'utenza in modo tale da rispondere adeguatamente al fabbisogno professionale espresso dalle imprese.

Tra i servizi alle imprese offerti dai Centri per l'impiego i più conosciuti e utilizzati, sono il servizio per l'incontro domanda offerta di lavoro, svolto attraverso l'applicativo IDOL Web e, da Giugno 2020, dal nuovo portale Toscana Lavoro (<https://lavoro.regione.toscana.it/ToscanaLavoro>) che garantisce tramite una modalità intermediata (servizio di preselezione) o diretta, la gestione della domanda di lavoro e il servizio di promozione dei tirocini non curriculari essendo Centro per l'impiego il principale tra i soggetti promotori previsti dalla normativa regionale.

Il tirocinio extracurricolare è inoltre tra le politiche attive più efficaci in Toscana utilizzato sia come esperienza formativa e di orientamento per facilitare le scelte professionali di neo laureati e neo diplomati, ma anche come strumento per favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo di soggetti disoccupati o svantaggiati.

I servizi alle imprese del Collocamento mirato disabili si sono arricchiti di un nuovo strumento previsto dal D.Lgs. 276/2003 ovvero la convenzione quadro tra servizi per l'impiego, rappresentanze sindacali e datoriali delle aziende e delle cooperative finalizzata all'inserimento di personale disabile attraverso il conferimento di commesse di lavoro. Tale strumento che facilita l'adempimento degli obblighi assunzionali ai sensi della legge 68/99 consente al contempo di favorire l'inserimento di quelle categorie di lavoratori disabili che presentano particolari condizioni di svantaggio nel ciclo lavorativo ordinario.

Alle azioni sopra richiamate nell'esercizio 2020 si sono aggiunte nel 2020 quelle destinate alle aree della Provincia di Arezzo nelle quali è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale conseguente alla chiusura della viabilità E45. Le linee di indirizzo regionali sono state approvate con Decreto Direttoriale n. 455 del 18/11/2020 prevedendo l'uscita di un apposito Avviso per incentivi per i datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione per la chiusura della strada SS 3-bis Tiberina E45, in attuazione della Legge Regionale 5 maggio 2020 e nel rispetto dei criteri stabiliti con Delibera di Giunta Regionale n. 806 del 29/06/2020. Nonostante l'approssimarsi del termine annuale, l'adozione degli atti propedeutici e la conseguente certezza per il territorio dell'emanazione del bando, che di fatto vedrà la sua gestione essere maggiormente incentrata nel corso dell'annualità 2021, ha consentito di fatto di rivolgere l'interesse positivo del mondo imprenditoriale sui centri per l'impiego e sui servizi offerti.

## **Predisposizione piano di comunicazione dell'Agenzia**

Nel corso del 2020, l'Agenzia ha messo in atto le prime procedure per realizzare, in raccordo con i piani comunicazione degli Organi di Governo della Regione del POR FSE e di concerto con la Direzione Lavoro di Regione Toscana, uno specifico piano di comunicazione con l'obiettivo primario di potenziare e sviluppare l'immagine dei Centri per l'impiego e dei servizi erogati sul territorio regionale. In particolare tali interventi saranno strutturati e definiti in modo tale da garantire:

- ai cittadini la piena consapevolezza sui servizi offerti, sulle modalità di accesso e di erogazione delle prestazioni, sui progetti e le opportunità formative e occupazionali;
- alle imprese tutte le informazioni necessarie per poter correttamente svolgere gli adempimenti previsti nei rapporti con i servizi per l'impiego ma anche la conoscenza su incentivi e agevolazioni regionali /nazionali e sugli strumenti messi a punto per facilitare l'incontro con l'offerta di lavoro.

Un'efficace strategia di comunicazione rappresenta infatti uno degli strumenti più importanti per operare una progressiva fidelizzazione con il mondo delle imprese che risulta talvolta scarsamente informato sui servizi offerti dal territorio. Su questo fronte ARTI punterà a consolidarne il rapporto attraverso interventi di informazione/formazione continua, attivando canali di comunicazione dedicati (newsletter su opportunità, agevolazioni, incentivi) e proponendo webinar tematici di approfondimento/aggiornamento.

Le prime necessarie azioni riguardano ad ogni modo il potenziamento degli strumenti di comunicazione digitale e in particolare:

- il sito web di ARTI da sviluppare nell'impostazione e implementare nei contenuti al fine di consentire e rendere disponibili informazioni accessibili e facilmente reperibili;
- la rete social dell'Agenzia che va rafforzata anche attraverso una strategia mirata di animazione finalizzata a intercettare efficacemente i destinatari;
- l'ideazione di specifiche iniziative di digital marketing focalizzate su specifici target di utenza e/o progetti. Tra queste saranno ricomprese le campagne informative volte a sensibilizzare cittadini e imprese sulle nuove modalità di erogazione on line di servizi e sull'introduzione dello SPID per l'accesso semplificato alle prestazioni. Tali iniziative potranno anche comprendere video tutorial illustrativi per facilitare l'utenza nella comprensione e nell'accesso ai servizi.

### **Inserimento lavorativo soggetti con disabilità**

Particolare attenzione è stata posta alle problematiche connesse all'inserimento lavorativo dei soggetti con disabilità, sia attraverso il proseguimento e consolidamento del processo di standardizzazione delle procedure e degli strumenti, nonché dei servizi erogati a persone e imprese in tema di collocamento mirato.

In continuità con le precedenti annualità l'Agenzia ha garantito, anche nel 2020, attraverso avvisi pubblici territoriali, l'erogazione di contributi destinati alle imprese a fronte delle seguenti azioni da svolgersi a favore di soggetti disabili:

- assunzioni a tempo determinato ed indeterminato anche mediante tirocini;
- interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed adeguamento locali;
- contributi per apprestamento tecnologie telelavoro;
- contributi per l'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo.

I suddetti avvisi, emanati dai 4 Settori territoriali del Lavoro di ARTI sulla base delle linee di indirizzo in materia dettate dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1046 del 05/08/2019 si sono sviluppati nell'arco del 2020.

Sempre nel 2020 è proseguita l'attività, per dare concreta attuazione allo strumento previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 276/2003 e recepito dall'art. 21 bis comma 2 della L.R. n. 32/2002 ovvero la Convenzione quadro finalizzata all'inserimento lavorativo, attraverso progetti personalizzati, di soggetti disabili che presentano particolari difficoltà di integrazione in contesti lavorativi ordinari.

Questo strumento, che integra e amplia quelli già in uso dai servizi del Collocamento Mirato, consente all'azienda di assolvere una parte degli obblighi assunzionali previsti dalla legge, affidando alla cooperativa commesse di lavoro che saranno svolte dal lavoratore disabile individuato dai competenti Servizi di ARTI. Al contempo la suddetta convenzione favorisce l'inserimento lavorativo di persone disabili, con l'obiettivo prioritario della stabilizzazione del rapporto di lavoro mediante l'assunzione da parte delle imprese committenti o delle cooperative sociali.

Alla convenzione quadro, adottata con decreto n. 302 del 19/07/2019 e sottoscritta dalle parti lo scorso 13 Febbraio 2020 ha fatto seguito lo schema di convenzione di inserimento lavorativo adottato con Decreto n. 50 del 19 febbraio 2020 che vede coinvolti Arti, l'azienda conferente e la cooperativa ospitante che di fatto garantisce la piena operatività di questo strumento di integrazione lavorativa.

Nel quadro delle azioni rivolte a soggetti con disabilità a settembre del 2020, ed in attuazione della D.G.R. n. 686 del 03/06/2020, sono stati approvati dai settori territoriali avvisi specifici rivolti alla concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati finalizzati a garantire incentivi all'assunzione degli iscritti alla Legge n. 68/99 con disabilità di natura psichica come contributi per progetti di inserimento lavorativo ma anche per l'adeguamento dei luoghi di lavoro comprese le spese sostenute dalle cooperative per la creazione di posti di lavoro.

I bandi rivolti al target specifico delle persone con disabilità di natura psichica sono stati approvati con Decreti ARTI nn. 356-358-359-360 del 02/09/2020 e finanziati con le risorse residuali della L. 68/99.

**Promozione del principio di pari opportunità e progetti rivolti a specifici target di utenti**

In coerenza con il mandato istituzionale e con le funzioni assegnate in base all'art. 21 quater delle L.R. 32/2002, l'Agenzia promuove l'attuazione di interventi di pari opportunità tra uomini e donne con particolare riferimento al mercato del lavoro.

E' proseguita pertanto nel 2020 l'azione di gestione degli interventi specifici dei due avvisi regionali a valere sulle risorse trasferite dal D.P.O. della Presidenza del Consiglio dei Ministri, destinati a misure specifiche a favore di donne vittime di violenza inserite in percorsi di uscita volti a favorirne l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro. Si tratta di due avvisi strettamente integrati definitivamente conclusi, il cui esito positivo, ha visto realizzati nel 2018 e 2019 interventi a favore di n. 293 beneficiarie, tanto che il modello di intervento proposto ha ricevuto il plauso della Commissione Europea e del Consiglio Nazionale delle Ricerche, che lo ha individuato come buona pratica nell'ambito del "Progetto VIVA - Monitoraggio, Valutazione e Analisi degli interventi di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne".

### **Attività in materia di crisi aziendali e vertenze**

L'Agenzia regionale toscana per l'impiego, come previsto dell'art. 21 quater della L.R. 32/2002, ha competenza nella gestione delle procedure di licenziamento collettivo e relative agli ammortizzatori sociali di ambito provinciale. Nel corso del 2020 ha supportato la Regione nelle attività di assistenza e mediazione delle vertenze aziendali presiedute dagli organi politici.

Arti ha operato pertanto in stretto raccordo e collaborazione con l'Unità di Crisi Lavoro Regionale della Direzione Lavoro di Regione Toscana partecipando, ove necessario ai Tavoli di Crisi Regionali, nonché ai Tavoli di Crisi Nazionali convocati presso il Ministero dello Sviluppo Economico e/o il Ministero del Lavoro.

Ha collaborato inoltre alla predisposizione periodica della reportistica curata dall'Unità di Crisi e garantisce il puntuale aggiornamento delle schede aziendali e procedurali, relativamente al Sistema Informativo sulle Crisi Aziendali (G.E.C.O.), e partecipato al percorso previsto per garantire l'uniformità dei procedimenti amministrativi su tutto il territorio regionale, per il perseguimento di prassi condivise e per la corretta applicazione della normativa in materia.

### **Il reddito di cittadinanza e misure per l'utenza**

Il 2020 ha visto i CPI fronteggiare le difficoltà derivanti dalla situazione emergenziale pandemica Covid-19 che ha portato ad un ripensamento delle modalità di erogazione dei servizi ed interfaccia con l'utenza. Da un raffronto sui servizi caratterizzanti i Centri per l'impiego, tra l'annualità 2020 e quella 2019 si evince riguardo al numero di Dichiarazioni di immediata disponibilità (DID), Patti di servizio, Offerte di lavoro in preselezione e Candidature pervenute alle offerte di lavoro in preselezione che:



<b>Descrizione</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
DID (Dichiarazione immediata disponibilità)	152.786	121.437
N° Patti di servizio attivati	179.860	118.290
N° Offerte lavoro preselezione	15.144	8.662
N° candidature offerte lavoro preselezione	176.593	103.445

In linea generale il confronto con l'annualità precedente presenta, per le motivazioni indicate, un inevitabile decremento delle attività in termini numerici che però non è così marcato come si sarebbe potuto pensare indicando invece la sostanziale tenuta del sistema dei CPI che ha saputo ripensare e riorganizzare le modalità di erogazione dei servizi garantendo prestazioni pur nell'ambito di un contesto sfavorevole segnato dalla frenata del sistema produttivo/imprenditoriale e dalle misure di distanziamento sociale.

L'attività dei centri impiego per il 2020 risulta caratterizzata inoltre dall'attuazione delle misure per il lavoro previste dal D.L. 4/2019, convertito in Legge n. 26 del 28/03/2019, istitutivo del "Reddito di cittadinanza" (di seguito R.d.C) nuova misura di politica attiva di contrasto alla povertà, all'esclusione sociale a garanzia del diritto del lavoro.

Il R.d.C. costituisce un livello essenziale di prestazione e pertanto deve essere garantito, nei limiti delle risorse disponibili, su tutto il territorio nazionale.

Il ruolo cardine dei Centri per l'impiego nell'espletamento di tale misura deriva dal condizionamento dell'erogazione del beneficio economico alla dichiarazione di immediata disponibilità (DID) da parte del beneficiario e dei componenti del nucleo familiare, nonché all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento lavorativo e di riqualificazione professionale.

L'anno 2020 ha visto i Centri per l'impiego mettere in opera la nuova misura procedendo alle convocazioni e alla stipula dei Patti per il Lavoro con le relative azioni di accompagnamento.

A seguito dei primi monitoraggi in termini di utenza coinvolta e azioni di politica attiva erogate ma anche in considerazione del forte impatto sul sistema socio-economico che ha portato l'attuale crisi sanitaria risulta chiaro che il R.d.C ha avuto un impatto significativo sui servizi per l'impiego nel triennio considerato, sia da un punto di vista quantitativo (numerico) che qualitativo (tipologia di utenza e servizi).

A seguito di questo ampliamento qualitativo e quantitativo dell'utenza è stato necessario rafforzare specifici servizi (tra cui: l'informazione, la profilazione, il "bilancio di competenze", il tutoraggio) e implementare il coordinamento delle attività con i soggetti a vario titolo coinvolti (Comuni, soggetti accreditati al lavoro e alla formazione) anche al fine di gestire ulteriori strumenti che la normativa prevede (quali l'Assegno di Ricollocazione) per favorire il processo di emancipazione e inserimento lavorativo dei beneficiari.

Il D.L. n. 4 del 28/01/2019 "Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza e pensioni" convertito in Legge n. 26 del 28/03/2019 che ha introdotto il Reddito di Cittadinanza quale

nuova misura di politica attiva a livello nazionale, prevede all'art. 13 comma 3, l'adozione di un Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego finalizzato a rafforzare le politiche attive del lavoro e a garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni, individuando specifici standard di servizio e i connessi fabbisogni in termini di risorse umane e strumentali.

Il Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego della Toscana, adottato nelle sue principali linee di indirizzo con Decreto Direttoriale di Arti n. 217/2020 ed integrato nel dettaglio sulla base delle successive disposizioni ministeriali con Decreto Direttoriale n. 466 del 25 novembre 2020, approvato con D.G.R.T. n. 1697 del 29/12/2020, va a collocarsi nella cornice del rafforzamento dei servizi per il lavoro delineata a livello nazionale, definendo le linee di intervento che saranno realizzate dalla Regione Toscana attraverso l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) con l'obiettivo prioritario di migliorare la capacità dei CPI nel rispondere ai crescenti bisogni degli utenti.

L'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, attraverso il Piano di potenziamento, punta a consolidare il governo e lo sviluppo dei servizi dei CPI da perseguire attraverso investimenti che intervengono su infrastrutture, sul capitale umano e sull'innovazione degli strumenti di lavoro, in modo da realizzare sia il miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei servizi che la qualificazione professionale degli operatori.

La conseguenza che si prospetta e che già nel 2020 è risultata evidente, è un progressivo aumento del numero di utenti che si rivolgeranno ai CPI, una diversificazione delle richieste e dei bisogni con la derivata necessità di ampliare la tipologia di servizi offerta rafforzando contestualmente i rapporti con i soggetti della rete dei servizi (soggetti privati accreditati, amministrazioni comunali, istruzione, formazione professionale). Le azioni legate al potenziamento non possono inoltre prescindere dallo stato emergenziale scaturito dall'epidemia da Covid-19 e dalle pesanti ripercussioni che la crisi sanitaria ha avuto nel 2020 e che sta ancora avendo sul sistema economico e sul mondo del lavoro. In tale situazione è fondamentale fornire i CPI di una dotazione adeguata di personale che possa far fronte alle conseguenze sociali della crisi attraverso specifiche misure e interventi di politica attiva, ma anche adeguare le sedi con gli accorgimenti strutturali e strumentali necessari per poter garantire servizi in condizioni di sicurezza.

Le principali finalità del Piano sono:

- l'inserimento nel sistema di nuovo personale che possa rafforzare l'organico dei Centri per l'impiego e degli uffici centrali dell'Agenzia;
- l'adeguamento delle sedi del mercato del lavoro e delle dotazioni strumentali per garantire infrastrutture in linea con le esigenze dei servizi e il previsto incremento di personale;
- lo sviluppo qualitativo dei servizi alle persone e alle imprese anche attraverso un importante investimento sui sistemi digitali;

- il potenziamento del capitale umano attraverso un'operazione di qualificazione e aggiornamento di competenze e conoscenze;
- l'implementazione di servizi destinati a un'utenza che richiede percorsi intensivi e personalizzati fondati su una logica multidimensionale;
- la riorganizzazione e il consolidamento dell'architettura organizzativa dell'Agenzia per garantire un efficace coordinamento nella gestione dei servizi per l'impiego e nel funzionamento dell'intera struttura.

### **Accreditamento regionale ai servizi al lavoro e sviluppo di reti di collaborazione pubblico e privato**

Come disposto dall'articolo 21 quater della L.R. 32/2002, l'Agenzia effettua la gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione ai servizi per il lavoro ivi compresa la tenuta dell'elenco dei soggetti accreditati e autorizzati.

Al fine di migliorare la fruibilità del servizio e rendere il processo più snello e trasparente ARTI nel 2020 ha intensificato la collaborazione con la Direzione Lavoro di Regione Toscana per l'informatizzazione della procedura di accreditamento attraverso un sistema dedicato che raccolga in modo sistematico le richieste e gestisca l'iter della procedura.

In un'ottica di continuità con la precedente gestione, il modello di governance dell'Agenzia risulta improntato su una stretta sinergia con i soggetti privati accreditati nella erogazione delle politiche attive del lavoro e dell'offerta di servizi al lavoro.

### **Rafforzamento dell'integrazione con la formazione professionale**

I centri impiego contribuiscono alla programmazione delle attività di formazione, soprattutto per quanto riguarda la definizione dei fabbisogni delle imprese e l'orientamento dei disoccupati alla scelta dei percorsi formativi più idonei, con particolare riferimento agli strumenti per ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, previsti dall'intesa per lo sviluppo sottoscritta con le parti sociali ad esempio, voucher just in time.

I Centri per l'Impiego, inoltre, sono il più importante soggetto promotore di tirocini extracurricolari, che rappresentano in Toscana una delle politiche attive più efficaci, e in questa veste, svolgono un importante ruolo istituzionale nella verifica della corretta attuazione delle disposizioni regionali in materia, come previsto dall'art. 17 quater 1 della l.r. 32/2002 e dall'articolo 86 duodecies, comma 1 del D.P.G.R. n. 47/R/2003.

Tra le azioni sopra riportate si inserisce l'attivazione avvenuta con Decreto Direttoriale n. 422 del 04/11/2020 del servizio di individuazione e validazione delle competenze con il quale sono state determinate le indennità da corrispondere agli esperti di settore.

Tale servizio, attivato su richiesta della persona interessata, al centro per l'impiego competente, è utile alla individuazione e validazione degli apprendimenti, utile a far emergere e valorizzare

anche competenze non formali ed informali per un arricchimento del portfolio del disoccupato e per un eventuale successivo percorso di certificazione.

Tale processo di cui il CPI ha recentemente assunto la titolarità è ad oggi in una fase sperimentale che vede tra i target prioritari i beneficiari del Reddito di cittadinanza.

Il servizio in ottemperanza delle disposizioni della D.G.R.T. 988/2019 si realizza nelle seguenti fasi:

- accoglienza/informazione/orientamento
- identificazione
- valutazione
- attestazione

### **Piano triennale anticorruzione e trasparenza**

Prosegue il processo di attuazione dei principi di cui alla Legge 6/11/2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", attraverso l'analisi del rischio corruzione per tutti i processi di lavoro di Arti che sono stati appositamente mappati al fine di definire le misure per contrastare eventuali fenomeni corruttivi all'interno delle proprie strutture.

A tal fine nel corso del 2020 l'Agenda ha redatto uno schema di regolamento riguardo i controlli a campione per gli affidamenti sotto i 5.000,00 euro così come raccomandato dall'ANAC in apposite linee guida.

L'Agenda ha proseguito l'implementazione di un adeguato sistema di prevenzione che vede tra i suoi assi portanti la trasparenza intesa come linea strategica di intervento trasversale a tutta l'attività amministrativa dell'Agenda tramite le seguenti attività:

- l'utilizzo dell'Istituto dell'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA);
- lo sviluppo del flusso informatizzato connesso alla pubblicazione dei provvedimenti amministrativi;
- aggiornamento e sviluppo della Sezione Trasparenza del sito di Arti.

Con decreto ARTI n. 11 del 30/01/2020 è stato inoltre approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 per gli uffici dell'Agenda Regionale per l'Impiego in attuazione delle direttive dell'ANAC relative alle modalità di governance, vigilanza, strumenti di prevenzione, codici di comportamento, trasparenza.